



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Progetto Nazionale I CARE
GRUPPO DI LAVORO REGIONALE



SCHEDA PER IL MONITORAGGIO DELLE FASI FINALI DEL PROGETTO E PER LA VALUTAZIONE - **SCHEDA B** Traccia per la scuola capofila

La scheda va utilizzata dalla scuola capofila nell'incontro provinciale, per relazionare sullo stato della ricerca e va poi consegnata compilata al referente provinciale

Elementi di caratterizzazione del progetto della rete sui quali la scuola capofila farà sintesi

<p>Oggetto – problema:</p> <ul style="list-style-type: none">- Osservazioni rispetto all'autoanalisi- Oggetto definito e area di riferimento- Coerenza tra l'oggetto e i risultati dell'autoanalisi- Altre osservazioni	<ul style="list-style-type: none">- confronto tra gli Istituti con possibilità di condividere percorsi.- identificazione dell'area di approfondimento: l'organizzazione della scuola per l'accoglienza con particolare riferimento alle esperienze significative riguardanti lo sviluppo dei gruppi di lavoro: operativi, GLH e Intermedi.- valutazione dei punti di forza e di debolezza dei gruppi con possibilità di allargare le esperienze ad altre realtà.- monitoraggio in itinere e finale.
---	--

Descrizione delle fasi del progetto:

- **Eventuali fasi di avvicinamento alla definizione dell'oggetto (descrizione delle azioni effettuate)**
- **Descrizione sintetica delle fasi del progetto**
- **Soggetti coinvolti: tipologia, numeri, livello e modalità del coinvolgimento**
- **Iniziative realizzate per concretizzare la ricerca azione**
- **Altre osservazioni**

- **azione 1: monitoraggio GLH, Gruppi Intermedi, Gruppi Operativi**
 - rilevazione modalità organizzative gruppi Intermedi, Operativi, GLH (analisi delle esperienze pregresse)
 - punti di forza e di debolezza
 - confronto delle esperienze in Rete
 - strutturazione di tabulati sintetici con strutturazione della fisionomia dell'autoanalisi di rete
 - individuazione dei 5 campi dell'area Organizzazione identificati come punti di forza da migliorare e dei 2 campi identificati come punti di debolezza
 - stesura di una procedura organizzativa comune da condividere in Rete: composizione dei gruppi, finalità, obiettivi di lavoro, tempi di sviluppo, ... attraverso
 - o un'indagine all'interno di ogni singolo Istituto
 - o la condivisione delle buone pratiche
 - stesura del protocollo
 - **azione n. 2: Offerta Formativa: procedura di accoglienza**
 - definizione di una procedura organizzativa comune: chi fa cosa, come, quando
 - riflessione sulla modalità di effettuazione della procedura di accoglienza
 - analisi progettualità delle scuole: caratterizzazioni delle esperienze effettuate
 - individuazione dei punti di forza e di debolezza
 - ipotesi di riprogettazione
- collegate ed interconnesse alle precedenti fasi di sviluppo
- **azione n.3: aggiornamento docenti di sostegno**
 - approfondimento degli aspetti legislativi ed organizzativi finalizzati all'inclusione dei soggetti dva nei diversi ordini di scuola
 - gruppi di discussione: analisi dei punti di forza e di debolezza delle diverse situazioni esperienziali
 - le reti di scuole: Vittuone e il progetto I CARE
 - **azione n. 4: documentazione nel passaggio tra ordini di scuola**
 - esplicitazione delle modalità organizzative relative ai progetti di continuità, sia all'interno delle Istituzioni scolastiche che tra i diversi ordini di scuola
 - **azione n. 5 progettualità collegiale**
 - analisi delle procedure adottate nelle singole realtà per la composizione dei gruppi di lavoro (componenti, compiti, periodicità incontri, divulgazione dei documenti, ...)

Le scuole coinvolte nel percorso sono state: DD Rodari di Bareggio, DD S. Caterina da Siena di Magenta, **IC D. Alighieri di Vittuone** Scuola Referente Progetto I CARE, IC A. Moro di Corbetta, IC D. d'Aosta di Osson, IC Per lasca di Bareggio, IC Matteotti di Se-

	<p>driano, IC S. Pellico di Arluno, ITIS Alessandrini di Vittuone.</p> <p>Gli Istituti si sono incontrati periodicamente, per avere aggiornamenti/indicazioni dal referente e dal DS della scuola capofila sulle fasi di sviluppo del progetto, per esplicitare e confrontarsi sulle prassi attuate nei singoli Istituti scolastici, per fornire materiale da sintetizzare/divulgare.</p> <p>Dal confronto tra le diverse Istituzioni scolastiche è stato stilato il protocollo di Rete sulle modalità organizzative dei Gruppi Operativi, GLH ed Intermedi.</p> <p>Al termine del percorso inoltre, quale importante fase divulgativa per il territorio, è stata effettuato il Seminario “ I CARE Imparare Comunicare Agire in una Rete Educativa. UNA RETE IN RETE : MODALITA' OPERATIVE NEL MAGENTINO: ESPERIENZE SIGNIFICATIVE”.</p> <p>Percorso e materiali sono stati inseriti sul portale DOCTIME dalla referente – ins. M. Rosa Caputo - con il supporto specialistico, della dott.ssa Scalabrini Francesca.</p>
<p><i>Risultati ottenuti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati attesi/risultati conseguiti - Modalità di verifica del raggiungimento dei risultati (indicatori, strumenti e modalità del loro utilizzo) - Materiali elaborati: prodotti, strumenti - Altre osservazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Ricognizione risorse esistenti ○ Monitoraggio esperienze in atto ○ fare in Rete: stesura protocollo di Rete ○ possibilità di creazione di procedure standard non solo all'interno delle singole Istituzioni e nella Rete, ma anche con Enti Esterni (ASL, Associazioni, Comune, Provincia, Regione, ...) ○ coinvolgimento Scuola Secondaria rispetto alle azioni formative oltre all'uniformità delle procedure standard, per la peculiarità della Secondaria di 2° grado ○ sviluppo dello studio dei singoli casi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▪ ricerca/analisi della documentazione esistente ▪ confronto tra le diverse realtà/esperienze, in particolare riguardo la continuità ▪ ricerca di linee guida e di indicatori nei documenti ▪ studio della normativa a partire dalle realtà esistenti ○ inizio processo di empowerment in cui i docenti coinvolti sono stati attori di un percorso di crescita condiviso ○ aspetti problematici: rispetto tempistiche e fasi di lavoro per instabilità delle persone coinvolte ○ pubblicizzazione: seminario rivolto a tutto il territorio, cd divulgativo dell'attività svolta nella Rete del Magentino
<p><i>Rilancio, sviluppi previsti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Eventuali sviluppi previsti 	<p>studio all'interno delle scuole della funzionalità dei protocolli rispetto al</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ gruppo operativo ▪ GLH ▪ gruppo Intermedio <p>nell'ipotesi di miglioramento dell'inclusività dei soggetti dva, anche alla luce delle nuove Li-</p>

- Altre osservazioni	nee Guida.
-----------------------------	------------

Elementi trasversali sui quali la scuola capofila farà sintesi rispetto all'esperienza complessiva:

1. Fare rete:

- quale formalizzazione è stata realizzata,
- quali gli aspetti positivi e i miglioramenti ottenuti,
- quali i problemi rimasti irrisolti,
- quali gli sviluppi per il futuro (tra gli elementi strategici del progetto I CARE vi è la costruzione e l'implementazione di reti territoriali per l'integrazione)

2. La ricerca azione:

- quale significato ha dato la rete al concetto di ricerca azione
- quali azioni hanno caratterizzato il percorso della rete
- aspetti positivi della ricerca azione come modalità di formazione permanente
- aspetti problematici della ricerca azione come modalità di formazione permanente

3. La pubblicizzazione:

- iniziative previste per la pubblicizzazione del progetto a livello provinciale

Eventuali proposte per il Seminario regionale previsto per i primi mesi del 2010